

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

Chi è e che può fare il diacono

Sono trascorsi tre mesi da quando abbiamo accolto in Parrocchia il diacono Diego Busi. Non è rara la richiesta sull'identità e il ministero del diaconato.

Ecco alcune informazioni utili.

Il diaconato è un grado del sacramento dell'Ordine (gli altri due sono il presbiterato e l'episcopato). Può costituire una tappa intermedia verso il sacerdozio (diaconato transeunte, cioè di passaggio, ordinato) o rimanere un ruolo di "servizio" nella vita liturgica e pastorale e nelle opere sociali e caritative (diaconato permanente). Circa i gradi dell'Ordine sacro, il Catechismo della Chiesa cattolica al n. 1554: "Il termine sacerdos - sacerdote - designa, nell'uso attuale, i vescovi e i presbiteri, ma non i diaconi. Tuttavia, la dottrina cattolica insegna che i gradi di partecipazione sacerdotale (episcopato e presbiterato) e il grado di servizio (diaconato) sono tutti e tre conferiti da un atto sacramentale chiamato 'ordinazione', cioè dal sacramento dell'Ordine".

- Il servizio dei diaconi nella Chiesa è documentato fin dai tempi degli apostoli. Ne parlano anche i padri della Chiesa. Per sant'Ignazio di Antiochia, ad esempio, una Chiesa particolare senza vescovo, presbitero e diacono sembra impensabile. Testimonianze sono pure presenti nei diversi Concili e nella prassi ecclesiastica. Dal V secolo, però, per diversi motivi, il diaconato conobbe un lento declino, finendo con il rimanere solo come tappa intermedia per i candidati all'ordinazione sacerdotale.

Il Concilio di Trento (1545-1563) dispose che il diaconato permanente venisse ripristinato, ma tale prescrizione non trovò concreta attuazione. Fu il Concilio Vaticano II a ristabilire il diaconato.

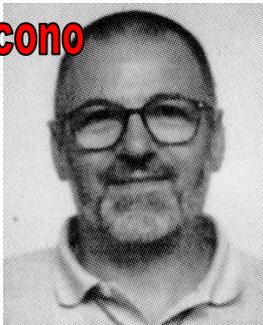
- Gli aspiranti al diaconato devono ricevere un'accurata preparazione a norma del diritto. In molte diocesi il percorso formativo - umano, spirituale, dottrinale e pastorale - dura almeno cinque anni e prevede lo studio teologico, un tirocinio nelle comunità parrocchiali, oltre a incontri di approfondimento.

- Il ministero del diacono è sintetizzato dal Concilio Vaticano II con la triade "diaconia della liturgia, della predicazione e della carità", con cui serve "il popolo di Dio, in comunione col vescovo e con il suo presbitero". Pertanto, il diacono, "secondo le disposizioni della competente autorità", può "amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'Eucaristia, assistere e benedire il matrimonio, portare il viatico ai moribondi, leggere la Sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali, presiedere al rito funebre e alla sepoltura.

- Il candidato al diaconato transeunte deve essere celibe e può essere ammesso all'ordinazione solo dopo aver compiuto i 23 anni di età. I diaconi permanenti, invece, possono essere ordinati sia tra i battezzati celibi, sia tra coloro che sono già sposati; se però sono celibi, dopo l'ordinazione non possono più sposarsi.

Similmente non si può più risposare il diacono rimasto vedovo.

Per diventare diacono l'età minima è di 25 anni per i celibi e di 35 per le persone sposate, previo consenso della moglie.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 7 gennaio: Battesimo del Signore**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

Festa degli anniversari di Battesimo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.45 : Concerto di inizio Anno in Oratorio

Corpo Musicale Mandellese con Maristella Cicoria

👉 **Martedì 9 gennaio**

ore 17.00 : Celebrazione della Parola

👉 **Giovedì 11 gennaio**

Eucaristia agli Ammalati ed Anziani

ore 17.00 : Celebrazione della Parola

👉 **Venerdì 12 gennaio**

Eucaristia agli Ammalati ed Anziani

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 13 gennaio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

ore 20.45 : *Festa del Centro Sport* in Oratorio

👉 **Domenica 14 gennaio: 2ª del Tempo Ordinario**

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

**ACCOGLIERE
PROTEGGERE
PROMUOVERE
INTEGRARE
i Migranti
e i Rifugiati**



14 gennaio 2018
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Giornata Mondiale dei Migranti e Rifugiati

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati.

Questo il tema scelto dal Papa nel suo Messaggio per la Giornata che celebreremo domenica prossima.

Visti umanitari, ricongiungimenti familiari, prima sistemazione decorosa, libertà di movimento:

il Papa raccomanda quattro "azioni". Quattro azioni per cercare di affrontare il tema dei Migranti e dei Rifugiati salvaguardando - sempre e in primo luogo - la dignità della persona. Un testo ricco di proposte e azioni concrete, che il Pontefice offre all'analisi e allo studio della comunità cristiana e di quella internazionale. Prepariamoci pregando per queste persone. Che il Signore ci aiuti ad affrontare i problemi che incontriamo e che ispiri comportamenti di carità.

"ISTRUZIONI" PER L'USO ?!

*Genitori e figli sulla strada del cambiamento.
Incontri per capire, riflettere, confrontarsi,
individuare percorsi educativi possibili.*

Una mamma ci ha inviato questa relazione:

"Martedì 12 dicembre si è tenuto in Oratorio l'incontro con le dottoresse del Celaf di Lecco sul tema

«Genitori e figli, "istruzioni" per l'uso ?!».

Questo è stato il terzo incontro e come i precedenti non ha disatteso le aspettative.

Per iniziare ci sono state mostrate, con un video ricostruito, esperienze in rete realmente accadute a degli adolescenti; la maggior parte di noi genitori ha trovato il video abbastanza "agghiacciante".

La provocazione iniziale era: lascereste che il vostro figlio adolescente giri e vaghi solo per la città nel pieno della notte? La risposta che tutti ci daremmo è "ovviamente no". Ciononostante molti di noi lasciano che i propri figli navighino liberamente in internet senza alcun controllo. Ci preoccupiamo magari di accompagnarli fisicamente ovunque, anche quando potrebbero muoversi da soli a piedi o coi mezzi, di non lasciare che autonomamente escano di casa il pomeriggio, ma non ci preoccupiamo di quanti pericoli e quante insidie possono trovare in internet dove vengono lasciati "soli" nel loro "navigare".

Le tematiche principali emerse durante l'incontro sono state:

- i ragazzi hanno bisogno da parte dei genitori di una risposta riguardo quello che possono trovare in internet, hanno necessità che i loro genitori conoscano questo "mondo sommerso" e che siano in grado di spiegarglielo.

Spesso accade che noi genitori siamo inadeguati a dar risposte esaustive per cui i ragazzi vivono un malessere che noi stessi genitori non riusciamo a interpretare.

- in seconda analisi sappiamo bene che ostacolare l'utilizzo di internet, che tra parentesi ha delle potenzialità altrettanto positive quanto negative, è impossibile e oramai già anacronistico, ma è importante far capire ai nostri figli che c'è la possibilità

di scegliere. Scegliere come utilizzare lo strumento, e capire come non farsi utilizzare dallo strumento (internet e soprattutto gli smartphone).

Quindi per tutelarli principalmente bisogna educarli.

Educarli con il buon esempio, mostrandogli che anche noi conosciamo internet e gli smartphone, che li usiamo, ma scegliamo come utilizzarli, in maniera consapevole e matura.

Altro punto importante è stata la discussione riguardo ai giochi elettronici, spesso pieni di violenza e di tematiche a sfondo sessuale. Sui giochi è consigliata l'età (indicazione pegi) che gli utilizzatori dovrebbero avere, indicazione che però sovente viene ignorata dietro la frase "tanto è solo un gioco".

Tali giochi sono a volte pieni di violenza gratuita.

I ragazzi sanno che si tratta solo di un gioco, ma le ore eccessive passate giocando spesso li distolgono dalla capacità di distinguere cosa è reale da cosa è virtuale.

In casi estremi è successo che dei ragazzi si comportassero nella vita reale come se fossero nel videogioco, arrivando anche a provocare delle vere e proprie stragi.

Senza estremizzare, questo però è ciò che quotidianamente accade: i ragazzi restano per ore incollati al loro smartphone, perdendo la nozione del tempo (e il valore del tempo) e perdendo la capacità di distinguere il reale dal virtuale.

Da mamma, consiglio vivamente la partecipazione a questo corso. In primis per la possibilità che ci viene data di ascoltare delle esperte del settore che sanno accogliere le nostre incertezze e paure, senza giudicarci, consigliandoci strategie alternative, insegnandoci a guardare i nostri ragazzi non per punirli e mortificarli ma per provare ad aiutarli.

In seconda analisi io trovo molto spesso utile ascoltare le esperienze riportate da altri genitori, perché mi aiutano a vedere come "normale" ciò che accade a casa mia!

Credo infine che per gli stessi motivi per cui gli incontri sono utili a noi genitori, lo saranno altrettanto per i nostri ragazzi... hanno bisogno di guardarsi, parlarsi, confrontarsi dal vivo; non di nascondere un potenziale malessere dietro un falso "like".

Una mamma

CAMBIAIMENTO - EVOLUZIONE - TRASFORMAZIONE



SVILUPPO - RICERCA DELL' IDENTITA' - INSICUREZZA

Gli incontri riservati ai ragazzi delle scuole secondarie ed adolescenti si attuano
Martedì 16 e 30 Gennaio

Il confronto unitario figli e genitori avverrà
Martedì 13 Febbraio
ore 20.30

L'incontro con Mago Sales è fissato per Domenica 21 gennaio.

Ultima possibilità per partecipare
Giovedì 11 gennaio.

Il costo è di € 25.00

Le iscrizioni presso il Bar dell'Oratorio

